

**Seminario di formazione per i responsabili finanziari delle Province  
Il servizio economico finanziario: funzioni e compiti nella prospettiva della nuova Provincia**

**Parma lunedì 27 marzo – martedì 28 marzo 2023  
Palazzo della Provincia - Viale Martiri della Libertà, 15**

**GLI ABSTRACT DEI TAVOLI**

*Tavolo 2: La programmazione finanziaria, le politiche del personale e il PIAO: il modello organizzativo della nuova Provincia.*

Le Province oggi sono in una fase di riorganizzazione. Dopo lo svuotamento, avviato a seguito delle leggi 56 e 190 del 2014, che aveva portato a tagli pesanti e al blocco delle assunzioni, si è avviata, compatibilmente con la situazione finanziaria, una ricostruzione degli enti.

L'esigenza di riorganizzazione è oggi accelerata dal nuovo contesto politico e istituzionale, che tende a ripristinare il ruolo delle Province quali enti esponenziali delle loro comunità con funzioni generali di governo del territorio e una vocazione per gli investimenti e il supporto agli enti locali del territorio.

Il ruolo delle Province dovrà trovare spazio nella programmazione integrata degli enti, a partire dal Documento Unico di Programmazione (DUP), che è lo strumento di guida strategica ed operativa e che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione come essenziale punto di incontro tra la politica e l'amministrazione.

Nell'ambito del DUP oltre alle strategie pluriennali dell'ente e all'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche dovranno essere inserite anche le indicazioni operative sul Bilancio di previsione, annuale e pluriennale.

Nei documenti di programmazione degli enti sono contenute anche le strategie di intervento sull'organizzazione delle strutture, che sono il presupposto per l'individuazione degli obiettivi da affidare ai responsabili dei servizi con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In tali documenti sono individuate, inoltre, le risorse necessarie per il reclutamento del personale e la valorizzazione delle professionalità presenti negli enti sulla base delle previsioni del CCNL in modo da delineare il quadro di sostenibilità finanziaria del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO).



Il PIAO ha l'obiettivo di raccogliere in un unico documento diversi strumenti di programmazione organizzativa in un'ottica di semplificazione e integrazione, quali: il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano delle azione concrete (PAC), il Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT); il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano di Azioni Positive (PAP).

Quanto al PIAO con riferimento alle Province, emerge come le stesse, almeno verso i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, siano chiamate ad esercitare un ruolo di coordinamento e di monitoraggio (ultimo comma dell'art. 6 del DL 80).

Nel PIAO gli enti locali inevitabilmente individueranno anche con riferimento all'attuazione del PNRR:

- il valore pubblico delle amministrazioni e gli obiettivi di performance legati alle opere pubbliche;
- obiettivi di semplificazione e digitalizzazione;
- misure organizzative per la gestione dei servizi (tra cui il ricorso alla SUA provinciale);
- misure di anticorruzione e antiriciclaggio legati al contesto territoriale.

Ne deriva che il PIAO per le Province oltre ad essere una opportunità per migliorare la propria performance, può diventare strumento e occasione per fare sistema a livello territoriale, fare benchmarking e sviluppare politiche e servizi non limitati al confine comunale.